



## CHIOMONTE, LE VIGNE E IL SINDACO

Finalmente una buona notizia: il ripristino della circolazione in via dell'Avanà e la riapertura del Museo archeologico e del sito archeologico. Così si potrà tornare a vistare quei posti e si potrà anche ricominciare a comprare il vino dalla cascina Clarea e frequentare il bed and breakfast Garbin. Tutto ciò per il turismo chiomontino è essenziale, però vorremmo vedere un documento scritto che testimoni il consenso di Questura e Prefettura.

Il movimento No Tav sta iniziando il campeggio e noi saremmo ben felici di accompagnare i frequentatori a visitare le nostre strutture turistiche e a vedere in particolare la gestione della sicurezza di un cantiere modello per le future infrastrutture d'Italia: le recinzioni di filo spinato israeliano, le telecamere in ogni angolo, i mezzi blindati dei militari di guardia ai cancelli. Le forze dell'ordine con scudi, manganelli, maschere antigas e in tenuta antisommossa. Continueremo così a visitare i sentieri delle vigne che sono molto suggestivi e praticabili.

Se il signor sindaco di un piccolo comune italiano (1060 abitanti) pensa di barattare la protesta di 20 anni di lotta con un diritto garantito dalla Costituzione come la libera circolazione sul proprio territorio, ha una strana lettura della democrazia. Per quanto riguarda i vignaioli e i chiomontini che per un anno hanno subito questa recinzione, se vogliono ottenere qualcosa di concreto non basta "mugugnare" ma protestare in modo serio, come ad esempio restituire i permessi e fare lavorare le vigne al sindaco e ai poliziotti.

Per quanto riguarda, invece, la cessione di altro territorio a Ltf, ciò dimostra che il nostro sindaco non è al servizio dei suoi cittadini ma, al contrario, di chi fa del nostro territorio un deserto ad uso e consumo di società e ditte che "succhiano" tutte le risorse di Chiomonte e dell'Italia. Vedere la Maddalena e la Clarea sacrificate alle lobby delle banche e del cemento è una cosa inaccettabile per chi vede nel futuro il ripristino del territorio contro il saccheggio del denaro pubblico, già scarso, in opere inutili e dannose.

**MARISA E GILDO MEYER**  
*Chiomonte*